

**PROGETTO DEL VERDE DI INSERIMENTO AMBIENTALE DI UNA SUPERFICIE
DESTINATA A STOCCAGGIO PRODOTTI INDUSTRIALI,
A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO "LEA CERAMICHE" SITO IN VIA
CAMEAZZO, 21 A FIORANO MODENESE,
SUPERFICIE DA ATTUARSI ALL'INTERNO DI UN INTERVENTO AGRONOMOICO
DI ARBORICOLTURA DA LEGNO E FRUTTETO (NOCETO)**



PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA N°	OGGETTO
	relazione tecnica
SCALA	

DATA	AGGIORNAMENTO	ARCHIVIO	DVD
06-2018			471

COMMITTENTE: Immobiliare Gemma Spa_via Panaria Bassa 22/a _41034 Finale Emilia_MO

PROGETTO GENERALE: Studio Tecnico Ing. Guerrino Cuoghi_viale Giacobazzi 169_41049 Sassuolo_MO

STUDIO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA APPLICATA
dott. arch. Giuliano Cervi
Mariapia Malagoli



Premessa

La presente Progettazione ha per oggetto la richiesta di realizzare una superficie da destinare a deposito di prodotti ceramici, da attuarsi all'interno di un'area con coltivazione agricola destinata ad arboricoltura da legno, situata in comune di Fiorano Modenese (MO), in via Cameazzo n. 21, a confine con lo stabilimento "Lea Ceramiche".

Introduzione

L'area di intervento consiste in un impianto agronomico di arboricoltura da legno e frutteto che in fase di stesura del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena è stato interpretato come area boscata, probabilmente a seguito di analisi delle fotografie aeree senza effettuare verifiche sul campo.

L'analisi storia dell'area sulla quale è presente l'impianto di arboricoltura da legno oggetto dell'intervento, attuata recependo le fotografie aeree del volo ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'anno 1976, attesta inequivocabilmente che in quegli anni, in luogo dell'attuale noceto, esisteva una superficie condotta a cereali. Analogo riscontro si ha dalla lettura del volo dell'IGM dell'anno 1954.

L'intervento di progetto prevede di intervenire nella porzione centrale del noceto, per realizzarvi una area di deposito dei prodotti ceramici, realizzandovi tutt'attorno delle estese superfici arborate costituite da aggruppamenti di specie vegetali autoctone proprie del territorio di alta pianura modenese, realizzando le in tal modo un intervento di effettiva rilevanza paesaggistica e particolarmente efficace nella mitigazione percettiva del retrostante complesso industriale.

Occorre peraltro evidenziare come il noceto sul quale si prevede di intervenire è ormai a fine del proprio ciclo produttivo, trattandosi di alberature messe a dimora alcune decine di anni fa in condizioni di elevata densità che hanno ostacolato la normale crescita degli esemplari e creando le condizioni per il diffondersi di numerose patologie, tra cui in particolare una forma fungina nota in bibliografia come "cancro del noce". Numerosi esemplari sono già seccati e molti altri si presentano deperiti e prossimi al disseccamento. Per queste caratteristiche la zona costituisce quindi anche un potenziale focolare di diffusione di gravi malattie arboree, come attestato dalla relazione fitopatologica che si allega alla presente Relazione Tecnica.

DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO

Inquadramento generale preliminare

L'area di intervento è situata all'interno del polo ceramico-industriale di Fiorano Modenese, a confine con un grande stabilimento produttivo. L'area è geograficamente collocata nel settore di alta pianura del territorio comunale di Fiorano Modenese ed è delimitata verso ovest da coltivi agricoli costituiti da vigneti, frutteti e prati foraggeri.

I caratteri paesaggistici dell'area di intervento e del suo contesto sono quindi rappresentati rispettivamente da estese superfici con impianti industriali con connesse aree di deposito delle produzioni e superfici destinate ad attività agricole. La fisionomia paesaggistica di queste ultime si esprime con la presenza di un reticolo di strade campestri, un'articolata sequenza di fabbricati colonici ed una parcellizzazione delle campagne determinata dalle diverse tipologie di colture agricole.

Contesto paesaggistico di riferimento nel quale ricade l'area di intervento

L'area di intervento rientra nel più vasto contesto paesaggistico dell'alta pianura-pedecolle modenese proprio dei comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese e Maranello, nei quali l'elemento caratterizzante in modo preponderante la fisionomia del paesaggio è rappresentato dai grandi ed estesi complessi industriali e produttivi connessi alle produzioni ceramiche e meccaniche, che parcellizzano il territorio, enucleandovi saltuariamente superfici relittuali condotte ad attività agrarie, essenzialmente connotate da vigneti e praterie foraggere.

Caratteri peculiari dell'area

Come è stato definito in premessa, l'area di intervento non ricade all'interno di ambiti e fasce di tutela espressamente riconosciute dal D.Lgs 42/2004 ma, in fase di stesura del PTCP di Modena essa è stata interpretata come "area boscata" attingendo unicamente alla lettura della fotografie aeree, senza effettuare sopralluoghi di conferma.

Tale area, invece, non costituisce un bosco ma un impianto agricolo intensivo di arboricoltura da legno e frutteto (noceto).

Rappresentazione fotografica e descrizione dello stato attuale dell'area di intervento e del contesto

Nella **Tav. 3** sono riportate le fotografie che illustrano efficacemente le caratteristiche del luogo. Esse sono state effettuate perimetralmente all'area nella quale si propone di intervenire, avendo cura di estenderle anche all'adiacente contesto paesaggistico.

La fisionomia complessiva che ne risulta è quella di un paesaggio fortemente antropizzato, privo di elementi di naturalità che non siano espressione diretta dell'opera umana, sia a livello di infrastrutture industriali produttive, sia di colture agrarie [**Tav. 3**].

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Come è stato già evidenziato, il contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'intervento di progetto è esclusivamente connotato dalla presenza di estesi stabilimenti industriali e superfici agricole intensamente condotte a vigneto, frutteto e prateria foraggera.

Le scelte progettuali si confrontano, quindi con il linguaggio di tale area al fine di rispettarne le caratteristiche salienti.

Descrizione delle opere oggetto di intervento

Il progetto di intervento prevede di realizzare all'interno dell'arboricoltura da legno e frutteto (noceto) una superficie destinata a stoccaggio delle produzioni ceramiche dell'adiacente stabilimento industriale.

Si prevede di realizzare la superficie di stoccaggio soltanto nel settore centrale del noceto, predisponendovi tutt'attorno una folta cortina arborea costituita unicamente da piante autoctone proprie del contesto geografico della zona pianiziale di alta pianura Modenese.

Per quanto riguarda il corredo arboreo che viene realizzato attorno alla zona di intervento, esso sarà di notevole ampiezza (oltre 20 metri) e piantumato con specie arboree autoctone proprie del contesto fitogeografico della alta pianura modenese assicurando, in tal modo, l'ottimale sviluppo vegetativo delle stesse, che evolveranno liberamente creando una cortina arborea autenticamente riconducibile a complessi boschivi e forestali.

In questo modo l'impianto arboreo sarà completamente differente dall'intervento agricolo di arboricoltura da legno e frutteto (noceto), determinando di fatto un'importante azione di mitigazione percettiva e visiva estesa anche al retrostante stabilimento industriale. Si prevede inoltre di intervenire sullo stabilimento per mitigarne la percettibilità tramite una tonalità di colore "terra naturale" da applicarsi sul prospetto ovest del fabbricato.

Si prevede altresì di dare continuità alla folta cortina arborea che viene realizzata *ex novo* attorno all'area di intervento, estendendola lungo tutto il fronte occidentale dell'adiacente stabilimento, dando in tal modo origine ad una potente ed efficace azione di mitigazione visiva ad alta efficienza che isolerà completamente, dal punto di vista percettivo, il complesso industriale rispetto ai confinanti ambiti agricoli.

giugno 2018

IL TECNICO
Architetto del Paesaggio
dr. Giuliano Cervi